

> CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

INVENTIAMO LA MALATTIA PER PRESCRIVERE I FARMACI

LA PSICHIATRIA è passata in circa un secolo e mezzo dalle 4 diagnosi di fine '800 alle oltre 1.300 attuali. Dare un nome alle stranezze del comportamento ha medicalizzato anomalie, creato sindromi e terapie. Fatta la diagnosi, serve la cura, quasi sempre con farmaci. Non si assumono farmaci perché si è taciturni, ma se ciò diventa "sindrome", s'accetta d'essere malati e si consumano pastiglie. Le storie della psichiatria parlano di "mode". L'isteria, di gran moda nella prima metà del secolo scorso, è sparita dai manuali. La sindrome di Asperger, autismo ad alto funzionamento, di moda negli anni '90, non esiste più nei DSM (catalogazione delle malattie mentali) dal 2013. Resiste nell'uso comune, forse per il bisogno di distinguere queste bizzarre persone dai cosiddetti normali. Un libro, scritto da una persona Asperger, percorre la storia dell'autismo. Ne rappresenta in modo dinamico i modi con cui questa etichetta si assegna a persone differenti tra loro (Tipi umani particolarmente strani: la sindrome di Asperger come oggetto culturale, E.Valtellina, [Mimesis](#) Ed, 2016). Il libro è bello, approfondito, colto. Documenta per la prima volta ciò su cui ogni studioso di Autismo dovrebbe riflettere. La psichiatria può dare un nome alle infinite varianti del comportamento umano, ma non può pretendere di curare chiunque solo perché non entra in una normalità massificata.

camici.pigiami@gmail.com



© RIPRODUZIONE RISERVATA

